

Valutazione in Terapia Occupazionale e l'inserimento socio - lavorativo in soggetti con disturbo del neurosviluppo: l'esperienza dei tirocini

Bianco Francesca – D'Arcangelo Lorenza - Corese Giuseppe – Parone Christian – Cavicchia Sara

INTRODUZIONE

• Il lavoro gioca un ruolo fondamentale per la vita di tutti noi; è tramite il lavoro che le persone riescono ad acquisire numerose competenze ed abilità, fulcro dell'autonomia e della partecipazione sociale. Nella società moderna, infatti, il lavoro risulta essere essenziale non solo da un punto di vista puramente economico, ma perché è attraverso il lavoro che l'uomo riesce a realizzare sé stesso. I dipendenti con disabilità contribuiscono alla diversità sul posto di lavoro fornendo nuove preziose prospettive e dimostrando l'impegno dell'azienda verso l'equità, l'inclusione e l'accessibilità.

Lo scopo principale del progetto è stato analizzare l'esperienza socio lavorativa di alcuni ragazzi con disturbi del neurosviluppo indagando se l'attività di tirocinio effettuata dai ragazzi abbia in qualche modo influenzato una serie di aree che rappresentano aspetti del funzionamento individuale e sociale, esaminando nello specifico anche le abilità di vita quotidiana, tematiche di interesse del Terapista Occupazionale.

MATERIALE E METODO

- Ricerca osservazionale presso un Servizio del territorio dedicato all'inclusione sociale dei giovani adulti con disabilità neuropsichica
- Partecipanti: nove ragazzi tra i 16 e i 25 anni, seguiti dal Servizio e che hanno partecipato al bando per l'accesso ai tirocini
- FASE I : interviste individuali con i ragazzi
- FASE II : valutazione e classificazione al T0 mediante l'Indice di Barthel delle attività di vita quotidiana (ADL), l'Indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (IADL) e la classificazione ICF
- FASE III : i ragazzi vincitori del bando sono stati assegnati a diversi enti, aziende o società presenti nel territorio di Pescara e Provincia
- FASE IV : valutazione e classificazione al T1 per followup



RISULTATI

- **ADL**, le aree in cui si sono notati maggiori progressi sono: **“alimentazione”, “capacità di fare il bagno e/o la doccia”, “igiene personale” e “capacità di vestirsi”**. Negli item **“controllo intestinale”, “controllo della vescica e della minzione”, “uso dei servizi igienici” e la parte inerente la mobilità, il valore iniziale per i partecipanti era pari a 0 quindi indipendenti e la situazione è rimasta invariata anche a T1.**
- **IADL progressi nelle aree “capacità di fare acquisti”, “preparazione del cibo”, “fare il bucato” e “assunzione farmaci”**. Negli item **“capacità di utilizzare il telefono”, “facende domestiche”, “mezzi di trasporto” e “uso del denaro” non si sono evidenziati miglioramenti rilevanti tra T0 e T1.**
- **ICF si possono rilevare dei miglioramenti in determinate aree che interessano la maggior parte degli utenti. I progressi più frequenti e rilevanti sono stati riscontrati nelle aree “eseguire la routine quotidiana”, “entrare in relazione con estranei”, “relazioni sociali informali”, “vivere nella comunità” e “ricreazione e tempo libero”.**

DISCUSSIONE

- I risultati dimostrano come l'inserimento lavorativo influenzi e rafforzi positivamente la componente personale dell'indipendenza riducendo così il carico assistenziale dei genitori o del caregiver.
- Durante il colloquio avvenuto al termine del tirocinio, i ragazzi insieme alle loro famiglie, hanno espresso la loro soddisfazione in merito all'esperienza svolta e all'ambiente di lavoro in cui sono stati inseriti.
- Concludendo, si può affermare che l'ingresso nel mondo del lavoro, se ben strutturato e preceduto da un'attenta valutazione delle competenze svolta dal Terapista Occupazionale, degli interessi del soggetto e, se necessario, anche da delle simulazioni, sia efficace, portando ad una maggiore autonomia e partecipazione sociale.
- I dati sono stati ottenuti da un campione limitato e per poter essere validati necessitano un'applicazione su un numero maggiore di casi